

BILANCIO SOCIALE 2020



Ciò che oggi ancora non viene percepito è che l'economia sociale – intesa nella sua accezione più ampia – sia l'unico protagonista capace di giocare su tutte le dimensioni che portano al cambiamento sociale. Una visione questa, particolarmente rilevante in una fase in cui il rilancio dell'economia è guidato da corposi investimenti nel digitale e nel green: due vettori imprescindibili per immaginare "il dopo" ma che non son in grado di garantirci che una società più connessa sia più umana, e che una economia più green sia anche più inclusiva e comunitaria. Se cambio deve essere, non basterà fare meglio o di più. L'economia sociale dovrà esser chiaramente riconosciuta (e farsi riconoscere) per ciò che effettivamente è: il volano della trasformazione che aspettiamo. (Articolo di Paolo Venturi, Direttore AICCON e Giulio Pasi, Joint Research Centre – European Commission pubblicato su Corriere Buone Notizie)

NUOVA SOCIALITÀ
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
00152 Roma - Via Pietro Cartoni n. 1a/3/3a
www.nuovasocialita.org

Indice

1. Premessa

- 1.1 Lettera agli stakeholder
- 1.2 Metodologia
- 1.3 Modalità di comunicazione
- 1.4 Riferimenti normativi

2. L'identità della cooperativa

- 2.1 Informazioni generali
- 2.2 l'identità della Cooperativa
- 2.3 Origini e motivazioni: la storia
- 2.4 La Missione
- 2.5 I nostri servizi
- 2.6 Democrazia e Mutualità
- 2.7 Territorio di riferimento

3. I Portatori di interesse

- 3.1 La compagine sociale
 - 3.1.a La base sociale
 - 3.1.b Rapporti con i soci
 - 3.1.c Criteri per l'ammissione dei soci
- 3.2 Le risorse umane – Soci e dipendenti
- 3.3 La Governance e gli Organi di controllo
- 3.4 I fornitori
- 3.5 L'erario
- 3.6 Enti Locali
- 3.7 La collettività di riferimento
- 3.8 La rilevazione della soddisfazione

4. L'attività esercitata e la gestione

- 4.1 L'attività esercitata
- 4.2 L'organigramma
- 4.3 le altre misure a sostegno del reddito
- 4.4 la sicurezza sul lavoro
- 4.5 la privacy

5. Il rendiconto sociale

- 5.1 Determinazione e distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder
- 5.2 Analisi dei costi di gestione
- 5.3 Analisi dei ricavi di gestione
- 5.4 Situazione finanziaria
- 5.5 Destinazione dell'avanzo di gestione

6. Rischi ed incertezze

- 6.1 Rischi non finanziari
- 6.2 Rischi finanziari
- 6.3 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

7. Altre informazioni

8. Prospettive future

- 8.1 Gli obiettivi e le prospettive della cooperativa
- 8.2 Il futuro del bilancio sociale

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

La realizzazione di questa prima edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa **Nuova Socialità** SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale) del valore creato dalla cooperativa. Il bilancio sociale è uno strumento di accountability ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla nostra Cooperativa.

L'espressione “bilancio sociale” sembra mettere insieme due termini in contrasto tra loro: “bilancio” richiama un concetto di quantità (l'aspetto economico e contabile è necessario e presente nel documento), mentre “sociale” rimanda a un atteggiamento più attento all'impatto che l'attività dell'organizzazione produce sugli stakeholder. In realtà, il termine “bilancio” non è soltanto un richiamo al bilancio economico di esercizio, ma è anche utilizzato nel senso di “bilanciamento” cioè equilibrio e temperamento dei molteplici valori e interessi in campo: l'organizzazione da una parte e le legittime aspettative degli stakeholder dall'altra. Il fine è pertanto quello di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il bilancio sociale, infatti, tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

- È uno strumento utile per revisionare la strategia e per perfezionare l'attività di project management;
- È un punto di partenza per valutare la sostenibilità del progetto nel tempo;
- Garantisce uno spazio di riflessione strategica e di confronto interno e favorisce la coesione e il senso di appartenenza.

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2021 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- Misurare le prestazioni dell'organizzazione
- Informare il territorio
- Informare tutti i portatori di interesse
- Favorire la comunicazione interna

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspicio infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente
Gennaro Iacente



1.2 Metodologia

Presentiamo il secondo il bilancio sociale della Cooperativa, il primo fu redatto nel 2009 insieme alla Carta dei Servizi partecipata.

Il Bilancio Sociale è uno strumento di accountability, la rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un ente in questo caso dalla Cooperativa Sociale Nuova Socialità. Tutti gli interessati possono trovare nel Bilancio Sociale un'informativa strutturata e puntuale, impossibile da avere dalle sole informazioni economiche contenute nel bilancio di esercizio.



Scrivere un Bilancio Sociale efficace significa, dunque, redigere un documento che rappresenti l'identità dell'ente, racconti i suoi obiettivi e i suoi risultati, dia voce agli stakeholder. Questa operazione costituisce l'occasione per compiere un percorso, per ragionare in chiave strategica sulle attività di un ente, comunicare le performance e gli obiettivi da raggiungere.

Gli obiettivi del bilancio sociale sono:

- Fornire ulteriori informazioni rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie
- Conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti

Per la redazione di questo Bilancio Sociale si è costituito un gruppo di lavoro composto dall'area di direzione (direttore generale, area amministrazione e finanza e area progettazione e sviluppo), a cui sono state convogliate le informazioni e i dati utili dall'area tecnica e dall'area operativa della cooperativa.

Sono state elaborate bozze intermedie del Bilancio Sociale che di volta in volta hanno richiesto la validazione e approvazione degli organi di governo.

Abbiamo progettato e realizzato il Bilancio sociale di questo anno al conseguimento dei seguenti aspetti:



1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Iniziative promozionali
- Web

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ai sensi del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04.07.2019 in riferimento alla legge 106/2016 e all'articolo 14 del Decreto Legislativo 112/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

E' stato, pertanto concepito come documento pubblico rivolto a tutti gli **stakeholder** affinché possano trovare informazioni utili a valutare in che misura l'organizzazione considera e persegue gli obiettivi che ciascuno di essi ha a cuore.

Questo bilancio sociale presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 17/06/2021 e verrà pubblicato sul sito internet istituzionale della Cooperativa e depositato nel Registro delle imprese.

2. L'IDENTITÀ DELLA COOPERATIVA

2.1 Informazioni generali



di seguito viene presentata la carta d'identità della Cooperativa Al 31.12.2020

Denominazione	Società Cooperativa Sociale Nuova Socialità ONLUS
Indirizzo Sede Legale	Via Pietro Cartoni 1a/3/3a .00152 Roma
Forma Giuridica E Modello Di Riferimento	Cooperativa Sociale
Tipologia	Cooperativa Sociale Di Tipo A
Data Di Costituzione	10/11/1980
Codice Fiscale	04862910587
Partita Iva	01315411007
N. Iscrizione Albo Nazionale Società Cooperative Sociali	A138050
N. Ordine Iscrizione Albo Regionale Società Cooperative Sociali	90
Telefoni	0658232217/0658230213/06535418
Email	coop@nuovasocialita.it
Indirizzo Di Posta Elettronica Certificata	coop@pec.nuovasocialita.org
Sito Internet	www.nuovasocialita.org
Adesioni Ad Associazioni Di Rappresentanza	Confederazione Cooperative Italiane - Federsolidarietà
Codice ATECO	88.1
Rea	RM - 467472
Qualifica Impresa Sociale	SI

2.2 L'Identità

Nuova Socialità si propone di sviluppare una nuova coscienza della “qualità della vita” attraverso risposte qualificate caratterizzate da spirito di solidarietà, di lavoro e di relazioni territoriali.

Questo obiettivo principale si realizza promuovendo una rete di servizi attraverso i quali garantire:



Il primato è della persona

Nuova Socialità si impegna ad erogare servizi grazie alla sperimentazione di organizzazioni, metodologie, professionalità, che rispondano con puntualità ai bisogni crescenti dei cittadini e che coinvolgano soggetti ed interlocutori istituzionali e non, per partecipare attivamente allo sviluppo del territorio.

Nuova Socialità attiva servizi in favore dei cittadini con la pratica della **co-progettazione** (L. 328/00) per sviluppare partecipazione, coinvolgimento, impegno e appartenenza; il metodo è il community-care attraverso la forma associata dei soci lavoratori e lo sviluppo di nuove professionalità.

Naturalmente, nella costante ricerca di soddisfare al meglio sia le aspettative della collettività locale, sia gli interessi dei nostri soci lavoratori, dobbiamo operare quotidianamente cercando di mantenere in perfetto equilibrio sia l'elevato scopo sociale sia il fine economico. Ciò detto, ci teniamo a sottolineare che nel caso in cui dovessimo fallire i nostri obiettivi economici, difficilmente potremmo garantire una positiva influenza sociale. Nella consapevolezza che l'efficienza economica deve avere, nei termini sopra illustrati, una sorta di priorità, è possibile affermare che il lato economico e quello sociale rappresentano, in Nuova Socialità, due facce della stessa medaglia.

2.3 Origini e motivazioni: la storia

Nuova Socialità nasce nel novembre del 1980. Da subito si caratterizza per una forte territorialità. Molti dei 25 componenti iniziali provengono dai quartieri che poi andranno a costituire la Circoscrizione prima ed il Municipio RMXVI poi, oggi RMXII. Il primo servizio fu l'assistenza domiciliare alle persone anziane. Da qui in poi è seguito un percorso che ha portato ad una evoluzione del sistema cooperativa, teso ad offrire una gamma di servizi sempre più articolati e specialistici.

Negli anni la mission della cooperativa è rimasta la stessa, ma la modalità di erogazione dei servizi si è modificata nel tempo. Lo svilupparsi delle professionalità interne ha comportato un miglioramento della capacità di lettura dei bisogni del territorio.

Coerentemente con la propria storia, attualmente la cooperativa opera nell'area dei servizi alla persona con particolare attenzione alle tematiche socio assistenziali, educative, e formative:

DEGLI ANZIANI

DELL'INFANZIA

LE DATE IMPORTANTI- I NOSTRI PRIMI QUARANT'ANNI

1980 Nasce Nuova Socialità Cooperativa di Assistenza domiciliare agli anziani, che opera prevalentemente con la XVI Circoscrizione. Una delibera comunale limita il numero dei soci a 25 e prevede anche figure professionali sanitarie: infermiere, fisioterapista, etc.

1987 – 1994 Vengono realizzati i soggiorni estivi per gli anziani in località marine, montane e collinari (Punti Blu) e soggiorni diurni nei Parchi di Roma (Punti Verdi). Viene riconosciuta dalla Regione Lazio la figura dell'Assistente Domiciliare dei Servizi Tutelari e sono avviati corsi professionali.

1991 Entra in vigore la legge 381 la quale disciplina la cooperazione sociale, e le cooperative che rispettino tale norma sono di diritto O.N.L.U.S. (Organizzazioni Non Lucrative Di Utilità Sociale). La legge disciplina anche le tipologie in cui si distinguono le cooperative sociali (A o B). Da questo momento Nuova Socialità diventa "Cooperativa Sociale Nuova Socialità ONLUS" di Tipo A.

1995 -1996 Nuova Socialità partecipa insieme ad altre Cooperative alla ricerca intervento Domicilio Allargato grazie al quale si vogliono condurre gli utenti con sufficiente autonomia "fuori di casa" stimolando i momenti di socializzazione oltre le mura domestiche, in un ambiente di vita allargato.

1997 Apre il primo Centro di socializzazione a Monteverde Nuovo in Via Pietro Cartoni 1a, uno dei primi risultati del Domicilio Allargato.

1999 In ATI con le Cooperative sociali Agorà e Meta gestisce il Bus Informagiovani, parte integrante dei servizi pensati per i giovani dal Comune di Roma.
Nasce la Compagnia Instabile Vuoti di Memoria in seno alla Cooperativa formata da operatori ed utenti sfociata anche in "I Nostri Antenati" dalla Trilogia di Calvino presso il teatro Il Vascello di Roma.
Gli operatori del centro di socializzazione frequentano i corsi sull'Alzheimer organizzati dall'ospedale Sant'Eugenio.
Apre il primo CE.D.A.F (Centro Diurno Anziani Fragili) in zona Pisana in via Baldassarre Longhena 96 in uno stabile del comune, viene chiamato "Parco Pallino".

2001 Il Centro di Socializzazione diventa CE.D.A.F. "La Tavolozza"
Viene acquistata un'area in Via della Magliana Antica destinata a un centro diurno e notturno per demenze degenerative.
Grazie a un finanziamento europeo si accede alla formazione e alla consulenza di esperti per poter richiedere la certificazione presso il CISQ CERT alla norma UNI EN ISO 9001:2000.

2003 – 2004 All'interno dei Piani sociali di zona, con i fondi della Legge 328/00, su proposta di Nuova Socialità, il Municipio inserisce il servizio di assistenza specializzata per i malati di Alzheimer – SADISMA.

2006 Viene inaugurato il Centro Diurno Alzheimer "Il Pioppo" presso Casa Vittoria in convenzione con il V Dipartimento del Comune di Roma per i cittadini di tre Municipi romani il XIII, il XV ed il XVI. È un servizio integrato.

2008 Parte la convenzione con la Cooperativa ASSO Spa per la gestione dell'Assistenza Domiciliare malati di Alzheimer presso l'Hospice Sacro Cuore.

2009 – 2021 Nuova Socialità in ATI con le cooperative sociali Agorà e Datacoop vince il bando di coprogettazione per lo Sportello di Segretariato Sociale presso il Servizio Sociale del XVI Municipio. Negli anni l'ATI si è consolidata solo con Agorà ed è diventato anche PUA. Passaggio dalla "Lega delle Cooperative" a Confcooperative e a Federsolidarietà.

2010-2015 In collaborazione con l'associazione Educazione al Benessere inizia una proficua partecipazione a diversi progetti di laboratori teatrali: *Muoviamoci Insieme* e *La casa degli originali talenti*.

In ATI con l'associazione Educazione al benessere e l'associazione culturale NEON, vince un premio per iniziative di promozione dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni messo in palio della Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento per le politiche della famiglia, per un percorso artistico educativo con valenze socioterapeutiche, l'empowerment individuale e di gruppo *Un'incantevole grande età*

2013 Avvio del progetto sperimentale nel Municipio XII della coprogettazione per i servizi alla persona anziana e disabile che propone un modello alternativo di erogazione degli interventi e di welfare locale, servizi interessati: S.A.I.S.A., Assistenza domiciliare Alzheimer, e il Centro Diurno Anziani Fragili. Esperienza unica a Roma.

2017–18 Tra i risultati della coprogettazione arrivano: Servizio sperimentale (SAISA) Servizio Territoriale di Assistenza e Reperibilità Estesa (S.T. A. R.E.) – Servizio Territoriale di assistenza per microzone (S.T.A.M.) – Servizio di cohousing assistito (S.C.A.), in ATI con 7 cooperative sociali

Negli anni abbiamo formato operatori sociali e sensibilizzato caregivers informali sull'assistenza ai malati di Alzheimer e non solo.

Dal 2011 abbiamo organizzato, in accordo con la ASL Roma 3, 5 convegni regionali sui Centri Diurni Alzheimer della Regione Lazio.

Nel 2010 abbiamo pubblicato la *Carta dei servizi partecipata* e il *Bilancio Sociale* a cui fa seguito nel 2011 la pubblicazione del libro *Alzheimer I colori dell'ombra* manuale pratico rivolto ai caregivers per aiutare una persona affetta da malattia di Alzheimer.

In questi anni, siamo riusciti a raggiungere molti obiettivi. Su tutti:



2.4 La Missione



La Cooperativa, ai sensi della L. 8 novembre 1991 n. 381, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità finalizzato alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi socio - sanitari e educativi. I soci della Cooperativa, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa, intendono ottenere continuità d'occupazione lavorativa e miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali, professionali.

Il mantenimento dei livelli occupazionali e la crescita professionale dei soci sono sempre stati impegni primari per Nuova Socialità.

Questo si è tradotto in una specializzazione degli operatori, il cui modo di relazionarsi ha dato vita allo slogan **"L'ARTE DI PRENDERSI CURA"**: con la *"leggerezza"* del lavoro professionale e con l'arte di prendersi cura si realizzano *"qualità della vita"*, spirito di solidarietà, di lavoro e di relazioni territoriali.

L'intervento non è mai fine a sé stesso. Esso racchiude in sé tutta una serie di significati e di valori, per cui diventa difficile parlare solamente di tipologie ed interventi "più o meno leggeri".

Lavorare utilizzando tecniche collaudate

Sviluppare empatia con gli utenti

Ottenere gratificazione nel soddisfare un bisogno anche non dichiarato

Anche nei momenti di “assistenza pura” entrano in gioco esperienza e contenuti, che fanno sì che l'intervento non sia solo “tecnica”, e che non si perda mai di vista la dignità dell'utente ed il suo essere persona.

Nuova Socialità si impegna ad erogare servizi grazie alla sperimentazione di organizzazioni, metodologie, professionalità, che rispondano con puntualità ai bisogni crescenti dei cittadini e che coinvolgano soggetti ed interlocutori istituzionali e non, per partecipare attivamente allo sviluppo del territorio.

Oggi Nuova Socialità occupa oltre 50 persone tra soci e dipendenti, e con passione e professionalità progettiamo servizi a carattere socio-educativo nel rispetto della centralità della persona, della sua specificità, dei suoi diritti e della sua appartenenza alla comunità territoriale. La promozione dei diritti e della dignità delle persone, la partecipazione e la cittadinanza attiva, la legalità e la giustizia sociale sono i principi che ispirano il nostro agire, in un'ottica di condivisione, accoglienza, ascolto, solidarietà e trasparenza. Nostro obiettivo è la realizzazione delle pari opportunità di accesso ai diritti e alle garanzie di cittadinanza per tutte le cittadine e per tutti i cittadini, senza distinzione di sesso, nazionalità, religione, censo.

2.5 I nostri servizi

SAISA (Servizio Autonomia e Integrazione Sociale dell'Anziano)

Gli anziani del Servizio SAISA possono usufruire di molteplici prestazioni stabilite dal Municipio in base alle loro esigenze. Il servizio è offerto da diverse équipe di operatori formati. Il Servizio favorisce la cittadinanza attraverso una serie di azioni che restituiscono dignità alla persona e incoraggia la consapevolezza dei diritti e doveri.

Cerca inoltre di promuovere la salute e di sollecitare e stimolare gli anziani al mantenimento e all'incremento delle competenze individuali.

Questo è quello che si chiama rete informale, cioè azioni benefiche che producono effetti a catena. Per i familiari si tratta di un supporto importante, oltre che di un sollievo dal carico assistenziale.

SADISMA (Servizio Assistenza Domiciliare Integrato Specializzato Malati di Alzheimer)

Il servizio, del Municipio XII, è rivolto a persone con demenza degenerativa Alzheimer. Si pone come obiettivo principale quello di contrastare i processi degenerativi dovuti al

progredire della malattia attraverso attività individuali e di valorizzazione del contesto domiciliare e della famiglia. Il domicilio diventa “il luogo privilegiato delle cure” dove il bisogno di essere riconosciuto e di riconoscersi viene soddisfatto attraverso la cura della relazione esclusiva e privilegiata tra l’operatore e la persona.

CEDAF LA TAVOLOZZA (Centro Diurno Anziani Fragili)

Il Centro Diurno Anziani Fragili, è un servizio del Municipio Roma XII, è un servizio semiresidenziale rivolto a persone anziane che presentano delle fragilità che potrebbero compromettere una buona qualità di vita e interferire con i processi di invecchiamento. Le attività proposte al centro diurno puntano alla valorizzazione degli scambi sociali, al potenziamento delle competenze e delle risorse personali, stimolano la reciprocità nelle interazioni personali. Viene valorizzata la vita di relazione, dove stare insieme significa avere la possibilità di auto individuarsi e sperimentare i propri limiti attraverso il rispecchiamento, nelle espressioni altrui, del modo in cui gli altri considerano le nostre azioni.

IL CENTRO DIURNO ALZHEIMER “IL PIOPPA”

Il Centro Diurno Alzheimer è un servizio semiresidenziale di Roma Capitale a gestione integrata. E’ rivolto a persone colpite da demenza degenerativa che necessitano di attività finalizzate a contrastare il decadimento cognitivo e che possono beneficiare di opportunità dove la socialità, la valorizzazione della propria storia attraverso l’esperienza di gruppo ed il riconoscimento del proprio sé hanno effetti benefici e terapeutici sul mantenimento dell’identità personale e delle funzioni cognitive .

CENTRO DIURNO DEMENZE DEGENERATIVE “IL BOSCO”

Il centro è ospitato presso i locali messi a disposizione dalla Casa della Salute di Rocca Priora. È gestito in ATI con la cooperativa sociale ISKRA ed è rivolto a persone colpite da demenza degenerativa che necessitano di attività finalizzate a contrastare il decadimento cognitivo, a promuovere il mantenimento delle proprie autonomie, e a coloro che possono beneficiare di opportunità dove la socialità, la valorizzazione della propria storia e del proprio sé hanno effetti benefici sul mantenimento del funzionamento globale della persona. Il Centro promuove il benessere della persona e migliora la qualità della vita.

SISMIF (Servizio per l’Integrazione e il Sostegno al Minore in Famiglia)

Il servizio del municipio XII è gestito in ATI con la cooperativa sociale Magliana Solidale e offre interventi domiciliari rivolti ai nuclei familiari con minori in difficoltà socio-ambientale: il suo scopo principale è di consentire la permanenza del minore stesso nel suo ambiente di origine, mirando ad un miglioramento delle condizioni di vita all’intero nucleo familiare.

SEGRETIARIATO SOCIALE E DI PROSSIMITÀ – PUA

Il servizio di “Segretariato Sociale e di Prossimità - PUA” del Municipio Roma XII comprende più servizi: Ufficio di Segretariato Sociale/Sportello PUA; Unità di strada; Assistenza domiciliare Leggera.

I tre servizi agiscono in modo coordinato per effettuare interventi mirati ed offrire risposte a situazioni anche molto complesse. Il servizio offre la possibilità di un avvicinamento sempre maggiore del cittadino ai servizi, è il luogo privilegiato di informazione ed orientamento verso i servizi Sociali e/o Sanitari.

L’equipe dell’unità di Strada, composta da un’educatrice professionale ed un operatore sociale, opera direttamente sul territorio e rappresenta il Segretariato Mobile, offrendo un primo intervento di conoscenza e valutazione con la possibilità di accedere alle informazioni anche a chi si trovi a vivere nelle aree più periferiche del Municipio e alle persone impossibilitate a recarsi al servizio.

L’equipe per l’Assistenza Domiciliare Leggera, composta da OSS, offre ai cittadini in attesa dei servizi di assistenza domiciliare (SAISH; SAISA; SADISMA), la possibilità di richiedere una serie di interventi a domicilio per attenuare l’esistenza di liste d’attesa ed avere un punto di riferimento all’interno del Comune.

L'intervento offre la possibilità di vedere soddisfatte alcune esigenze di carattere più emergenziale, per sostenere la persona che ha la necessità di un'assistenza, per monitorare le situazioni nel tempo fino all'attivazione del Servizio richiesto.

2.6 Democrazia e mutualità



Il carattere mutualistico e democratico

è considerato uno degli elementi essenziali del sistema cooperativo.

Nuova Socialità ONLUS è una realtà molto partecipata, la vita sociale è incentrata sul ruolo del socio e sull'incentivare la sua partecipazione ai momenti collettivi di confronto e quelli decisionali. Le assemblee cadenzate con una frequenza di circa due all'anno, vedono una partecipazione dei soci superiore all'80%. La mutualità è, nel nostro agire quotidiano, contemporaneamente un modo di essere ed un obiettivo. Nuova Socialità desidera continuare a contraddistinguersi per l'**attenzione** e il **rispetto** delle **condizioni dei lavoratori** e il loro benessere all'interno dell'organizzazione, coltivando la cultura della partecipazione e dell'appartenenza della base sociale alla vita della cooperativa.



La mutualità interna ed esterna:

La cooperativa si dice a **mutualità prevalente** quando per raggiungere gli scopi sociali, attraverso lo svolgimento delle attività previste dallo statuto sociale vigente, si avvale prevalentemente, delle **prestazioni lavorative dei soci**.

L'art. 45 della Costituzione Italiana stabilisce che *"la Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità."*

Il riconoscimento a livello costituzionale dell'istituto cooperativistico attesta l'importanza che lo stesso ha assunto nel tempo sin dalla costituzione della prima associazione cooperativa avvenuta a metà del 1800. La **società cooperativa** è, infatti, l'unica forma di organizzazione societaria espressamente riconosciuta e tutelata dalla Carta Costituzionale.



In una cooperativa sociale il cui scambio mutualistico è di lavoro possono operare sia soci lavoratori sia dipendenti assunti con normale contratto di lavoro.

Quanto al rapporto numerico (nell'ambito dei lavoratori) tra soci e non soci, non esiste una norma che prescriva una proporzione obbligatoria o limiti precisi.

Vale il principio generale per cui – come dire – il socio è “la regola” e il non socio è “l’eccezione”.

L'ammissione dei soci in una società cooperativa è fondata sul postulato della “porta aperta”. In base a tale principio è prevedibile, in via ordinaria, la possibilità dell'ammissione quale socio a chiunque abbia i requisiti richiesti. In conseguenza di tale principio e dello spirito di proselitismo che caratterizza il movimento cooperativo è prevista una dinamica nel tempo della compagine societaria di una cooperativa.

La nostra società, essendo una cooperativa sociale che opera nell'ambito dei servizi socio-sanitari ed educativi di cui alla lettera a) della legge n.381/91, si differenzia dalle altre cooperative per il perseguimento di un fine più ampio rispetto allo scopo mutualistico semplice in quanto è soprattutto “esterno” al gruppo costituente.

Il fine mutualistico “esterno” è lo scambio in termini di apporto sociale, creando benefici collettivi a partire da vantaggi individuali. Nuova Socialità è una cooperativa sociale perché ha finalità sociali, di promozione umana e d'integrazione sociale dei cittadini. Finalità perseguite attraverso la gestione di servizi socio-assistenziali e/o educativi. Agisce dunque nell'interesse dei propri utenti e delle persone svantaggiate, che conseguentemente assumono al rango di “beneficiari” o stakeholder della cooperativa.

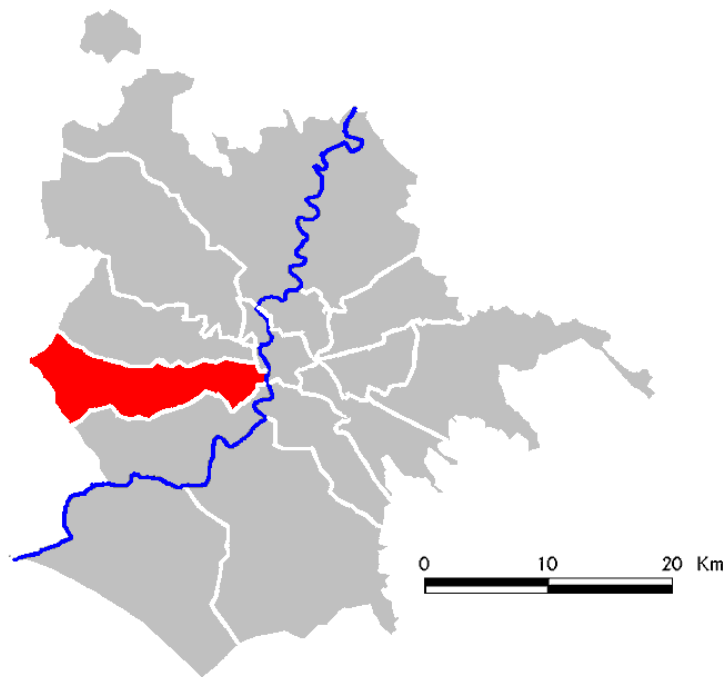
Il fine mutualistico “interno”, consiste invece nel procurare lavoro in favore dei propri soci alle migliori condizioni economiche, sociali, professionali possibili, considerando sempre come principio fondamentale la piena applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro applicato per i lavoratori delle cooperative sociali, che deve essere, a prescindere da qualsiasi scenario e contesto, riconosciuto come base minima di partenza.

Dimostrazione della mutualità prevalente

La nostra società, essendo una cooperativa sociale che opera nell'ambito dei servizi socio-assistenziali ed educativi di cui alla lettera a) della legge n.381/91, non deve dimostrare, ai sensi dell'art.2513 del C.C., le condizioni di prevalenza secondo le modalità previste nello stesso articolo del C.C.. Nonostante ciò riteniamo doveroso rendicontare, sulla base della regolare tenuta delle scritture contabili, che nell'esercizio la Cooperativa risulta a mutualità prevalente in quanto: I risultati economici conseguiti, valevoli ai fini del calcolo della percentuale di prevalenza, dettagliatamente dimostrati nella nota integrativa che accompagna il nostro bilancio, attesta una percentuale pari al **74,07%**.

2.7 Territorio di riferimento

Nel corso del 2020 la Cooperativa ha operato prevalentemente nel Comune di Roma nel Municipio XII e in maniera ridotta nella XI comunità montana Castelli Romani e dei monti Prenestini – ASL RMH6.



Il Municipio Roma XII - ampia fetta di Roma Ovest che va dal centro di Roma fino ai confini con il Comune di Fiumicino – per numero di residenti, potrebbe essere paragonata ad una città grande come Reggio Emilia.

Dati 2018 Municipio Roma XII	
Estensione	7.312 ettari
Popolazione	141.141
Variazione 2008/2018	-0,6%
Pop. 0 – 2 anni 2008/2018	- 23,5%
Popolazione +65 anni	+1%

Tra i quartieri storici annovera Gianicolense e Monteverde Vecchio, urbanizzati a partire dalla fine dell'Ottocento, quando partendo dal basso, dalle pendici del Monte Gianicolo verso Trastevere, si iniziarono a costruire ville e villini destinati ad una popolazione alto borghese. A partire dagli anni '30 iniziò invece la costruzione di Monteverde Nuovo, oggi centralità locale, a ridosso dei due splendidi parchi di Villa Sciarra e Villa Pamphilj. Un po' più distanti dal centro storico le centralità locali di Bravetta e Pisana.

Da indagini a sfondo propriamente sociale, come le richieste di assistenza domiciliare per gli anziani, si è potuta riscontrare un incremento della presenza di novantenni.

Il dato quindi più significativo, che emerge dalla suddivisione della popolazione per classi d'età, è la forte concentrazione della popolazione nelle fasce superiori ai 65 anni, elemento che colloca il Municipio Roma XII tra quelli con più alta percentuale di anziani presenti sul territorio.

Indice di vecchiaia

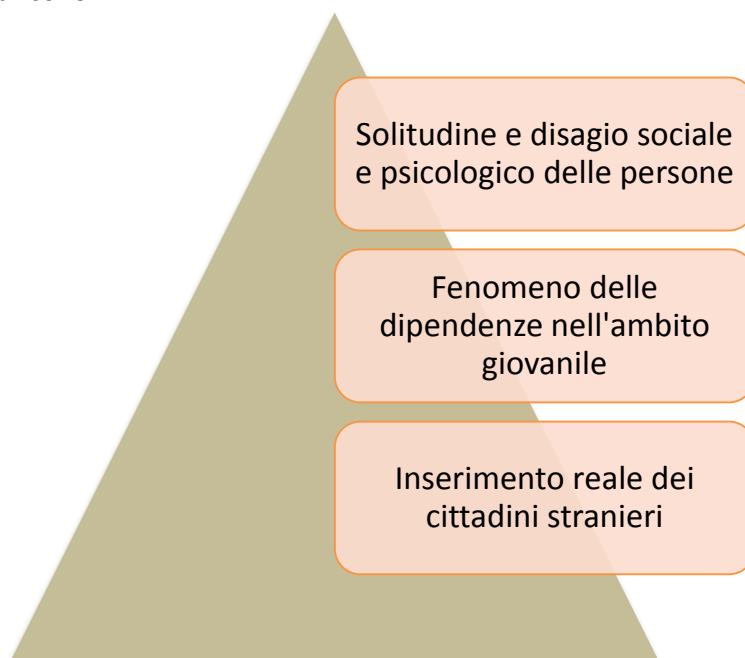
201,9 Municipio XII

170,2 Roma

Un'attenzione particolare deve essere rivolta alla forte espansione dei cittadini stranieri residenti nel territorio municipale.

Popolazione straniera	16.240
Incremento 2008/2018	+11,5%

Le problematiche che emergono nella comunità, alcune delle quali hanno un'incidenza anche sulla "sicurezza" sono:



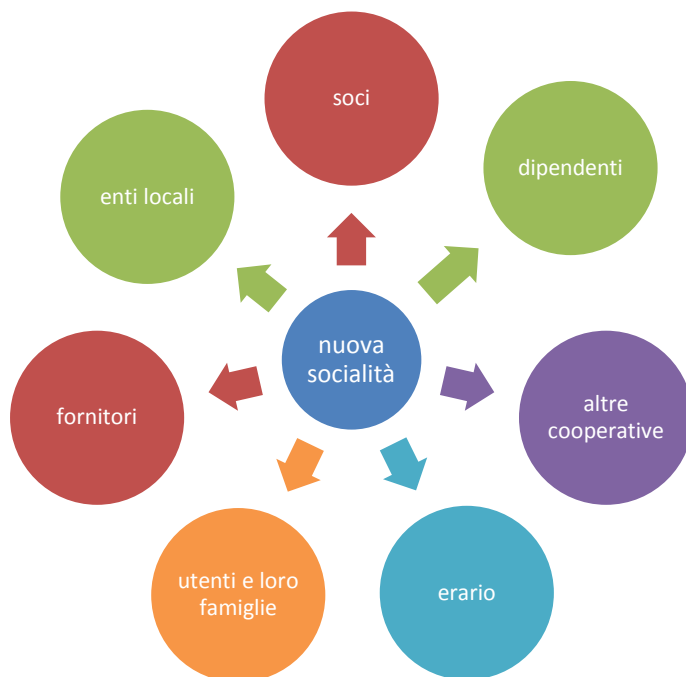
Oggi a Roma ci sono delle situazioni estreme che vanno affrontate e che offrono un quadro delle problematiche attuali della città.

E' evidente, che le politiche sociali devono orientare le altre politiche di sviluppo.

Il contesto di riferimento in cui opera la cooperativa sociale Nuova Socialità è un ambiente fisico e, insieme, luogo in cui si svolgono le relazioni sociali e la produzione, e che condiziona qualità della vita e economia.

3. I PORTATORI DI INTERESSE

I destinatari di questo Bilancio Sociale sono numerosi perché abbiamo cercato di coinvolgere e rappresentare il punto di vista di tutti i portatori di interesse, sia di quelli che influenzano la Cooperativa, sia di quelli che vengono influenzati dalle nostre attività sociali:



3.1 La compagine sociale



3.1.a La base sociale

Nuova Socialità è fondata su un gruppo di persone aventi una necessità comune, per la cui soddisfazione si agisce in maniera organica.

In una Cooperativa come la nostra, avente la duplice finalità di cooperativa sociale e di lavoro, l'impegno richiesto, può considerarsi "totale", in quanto rappresenta, da un lato, il mezzo di sostentamento del socio e, dall'altro, il mezzo per dare una risposta ai bisogni sociali della collettività.

Alla data del 31.12.2020 la Cooperativa è riuscita a realizzare i propri scopi sociali attraverso il conferimento del lavoro di 38 soci (36 dipendenti, 1 professionista a partita Iva e 1 volontario). Non risultano soci persone giuridiche, soci sovventori o comunque finanziatori.

I requisiti richiesti per l'ammissione dei soci cooperatori sono tutti coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività svolta dalla Cooperativa. I soci sono tutti in possesso dei requisiti professionali necessari per esercitare l'attività di assistenza socio-assistenziale nei confronti di anziani e minori.

Il coinvolgimento e l'impegno dei soci per la realizzazione della nostra "mission", rappresentano la linfa vitale

della Cooperativa. La forza del legame fra i soci di una cooperativa, è nel nostro caso, la misura del successo sin qui realizzato. Per questo, Nuova Socialità si sforza costantemente, nel tentativo di:

coinvolgere i propri soci in una maggiore partecipazione democratica

stimolare la formazione professionale e l'educazione Cooperativa

favorire la comunicazione interna, stimolando la conoscenza del ruolo cooperativo e dell'impegno sociale a cui far riferimento

3.1.b Rapporti con i soci



Ai sensi dell'art. 2516 del C.C., precisiamo che la Cooperativa nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici ha rispettato, fra i soci, il **principio di parità di trattamento**, in ossequio al nostro statuto sociale e al regolamento interno. **Tutti i soci sono stati messi in condizione di poter partecipare al raggiungimento degli scopi sociali**, ed inoltre:



Di poter concorrere alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione della cooperativa



Di poter partecipare alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda



Di contribuire alla formazione del capitale sociale, partecipando al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione



Di mettere a disposizione le proprie capacità professionali, anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità e qualità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa

Con il socio lavoratore si è inoltre stabilito, contestualmente alla sua adesione, un ulteriore rapporto di lavoro, in una delle forme contrattuali previste dalla legge e dal regolamento interno previsto dalla legge n. 142/2001, aggiornato dal 01/01/2014.

3.1.c Criteri per l'ammissione dei Soci



Tenendo sempre conto del principio cooperativo “**della porta aperta**”, i criteri previsti sono quelli riportati dallo statuto, dal regolamento interno e dalla normativa vigente.

La quota sociale è di euro 2.582,00.

Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle domande di ammissione a socio che vengono accolte dopo aver valutato il possesso da parte dell'aspirante socio dei requisiti morali e professionali previsti dallo statuto sociale. Ogni ammissione comporta il versamento di una quota sociale di euro 2.582,00 ed è finalizzato allo svolgimento effettivo dello scambio mutualistico e deve essere coerente con le capacità della Cooperativa di soddisfare gli interessi dei soci, anche in relazione alle strategie di medio e lungo termine.

Nel corso dell'esercizio 2020 non ci sono state **domande di ammissione a socio**. Alla data del 31.12.2020 la compagine sociale risulta, pertanto, composta da **38 soci** cooperatori, dato invariato rispetto all'esercizio precedente.

Categoria	n. soci
Soci cooperatori	37
Soci volontari	1
Soci sovventori	0
Totale soci	38

3.2 Le risorse umane – Soci e dipendenti



Per capire chi siamo e cosa facciamo è importante anche contarci per verificare cosa succede.

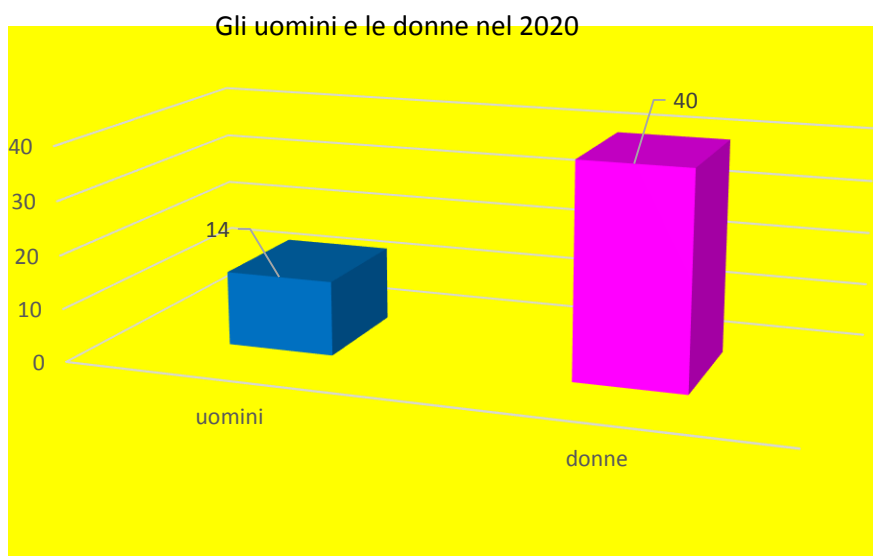


Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che, come la nostra, vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro dell'attività produttiva; per natura una cooperativa sociale pone al centro dei suoi processi la persona, nella sua complessità umana, quindi. Presentare in questa sezione i dati relativi ai

lavoratori della cooperativa sociale Nuova Socialità ONLUS significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei nostri servizi e ne influenzano, grazie ad impegno e professionalità, la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la nostra organizzazione genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.



Partiamo dal più elementare bilancio di genere: quanti uomini e quante donne. Il numero totale dei lavoratori, rispetto al 2019 non è cambiato e neanche la distribuzione uomini donne.

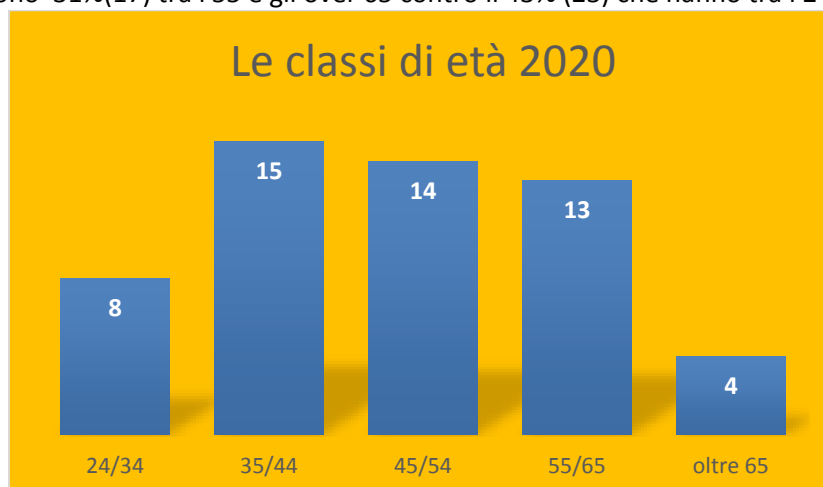


La cooperativa ha sempre avuto soci o dipendenti di diverse nazionalità e anche in questo caso non ci sono variazioni significative sui paesi di origine



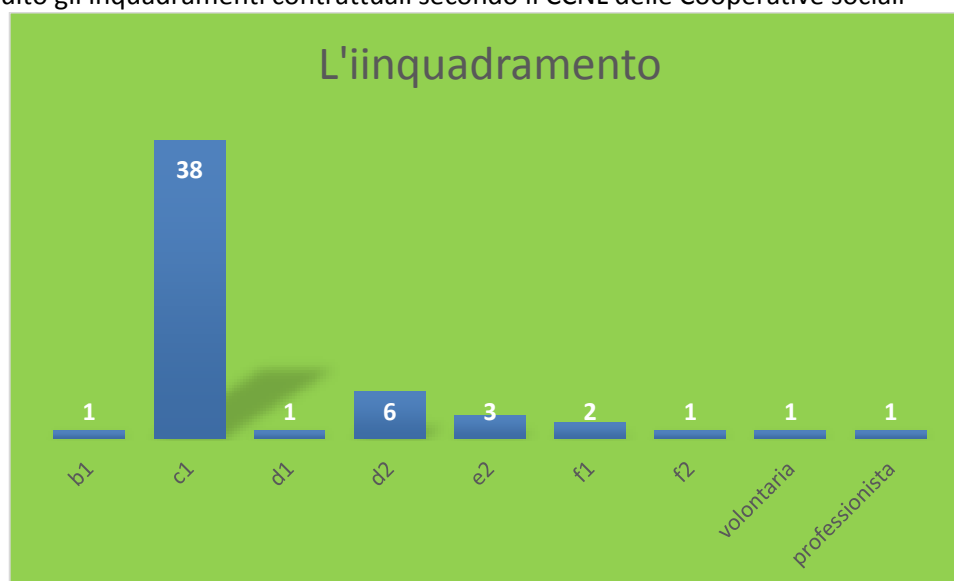
Le classi di età: nel 2019 il 41% (32) è tra i 24 e i 44 anni a fronte del 33% (18) che abbiamo tra i 55 e gli over 65.

Nel 2020 le cose sono 31%(17) tra i 55 e gli over 65 contro il 43% (23) che hanno tra i 24 e i 44 anni.

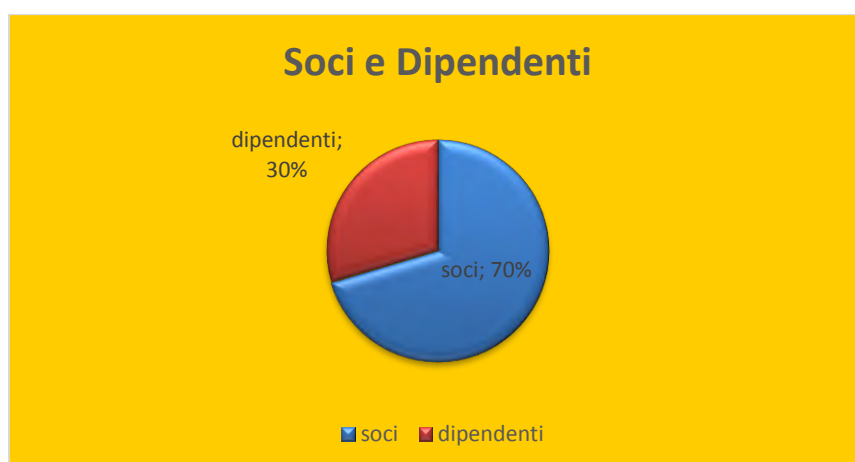


L'impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di qualità del lavoro offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale, quindi la tipologia di contratto applicata ai lavoratori.

Questi di seguito gli inquadramenti contrattuali secondo il CCNL delle Cooperative sociali



E le professioni in cooperativa

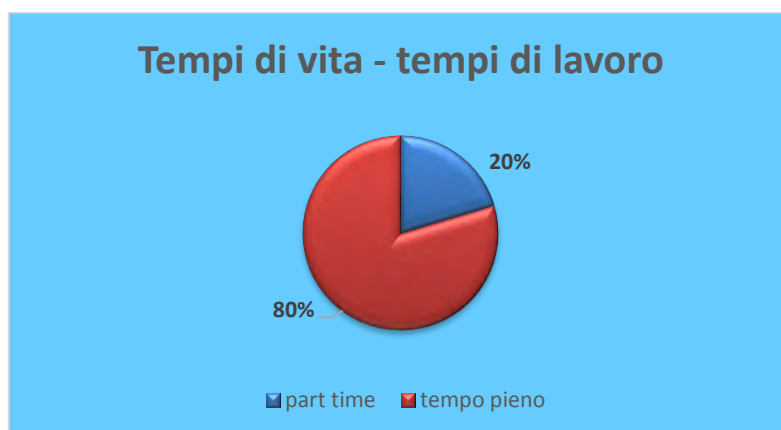


La conciliazione famiglia-lavoro è definita dalla Commissione Europea come «l'introduzione di sistemi che prendono in considerazione le esigenze della famiglia, di congedi parentali, di soluzioni per la cura dei bambini e degli anziani, lo sviluppo di un contesto e di un'organizzazione lavorativa tali da agevolare la conciliazione delle responsabilità lavorative e di quelle familiari per le donne e gli uomini»



Si possono identificare quattro leve complementari su cui è possibile agire per favorire concretamente la partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini alla vita familiare e al mondo del lavoro. Esse riguardano quattro grandezze fondamentali: l'organizzazione del lavoro, la cultura aziendale, il sistema di retribuzione e i servizi aziendali.

Le iniziative che permettono di rendere più conciliante l'orario di lavoro sono numerose. In cooperativa abbiamo preso il dato che riguarda un sistema di flessibilità dell'orario lavorativo, la previsione ed incentivazione del part-time, che può essere concesso nelle sue diverse forme (orizzontale, verticale, misto), a titolo temporaneo o definitivo.



I titoli di studio



Le lavoratrici e i lavoratori di Nuova Socialità hanno titoli di studio alti, dato frequente tra le cooperative sociali, questo perché per lavorare e creare comunità solidale e contro le disuguaglianze è necessaria un'alta scolarizzazione: istruzione e formazione creano capitale umano, capitale sociale, quello di cui vive Nuova Socialità. Inoltre tra i lavoratori soci e non, negli ultimi due anni (2019/2020) diversi sono quelli che stanno studiando o aggiornando per proprio conto, indipendentemente dalla formazione programmata dalla cooperativa. Tra questi due soci stanno frequentando la facoltà di Scienza dell'Educazione, uno per la specialistica e l'altro per la triennale, e ancora una dipendente lo scorso anno ha conseguito la laurea triennale in Scienza dell'educazione e ora sta frequentando la specialistica.



3.3 La Governance e gli organi di controllo

Il sistema di governo e di controllo della Cooperativa Nuova Socialità consta dei seguenti organi:



L'Assemblea dei soci è l'organo maggiormente rappresentativo ed è composto da tutti i soci della Cooperativa. Hanno diritto al voto i soci cooperatori e volontari che risultano iscritti nel libro dei soci almeno da tre mesi; è convocata almeno due volte all'anno: una per l'approvazione del bilancio e l'altra a dicembre per condividere l'andamento generale delle attività svolte durante l'anno. L'Assemblea è l'espressione della democraticità interna alla Cooperativa, in quanto rappresenta l'universalità dei soci. E' competenza dell'assemblea:

approvazione del bilancio

nomina degli organi sociali

approvazione e modifiche
statutarie e regolamenti
interni

scioglimento anticipato e
nomina liquidatori

tutti gli argomenti attinenti la
gestione sociale indicati
nell'ordine del giorno

L'assemblea dei soci nel corso del 2020 si è riunita formalmente in due occasioni: il 09/07/2020 e il 21/12/2020.

assemblee ordinarie 2020	ordine del giorno	presenti	presenti per delega	assenti	% partecipazione
09/07	-bilancio esercizio 2019 -Elezioni del CDA	26	8	4	89%
21/12	-discussione sull'andamento delle attività -preconsuntivo 2020 e preventivo 2021 -varie ed eventuali: comunicazione esiti ispezione straordinaria MISE	32	2	4	89%

La partecipazione dei soci ai lavori assembleari è stata anche quest'anno molto positiva, avendo contato una presenza effettiva dell'89%.



Per completezza si ricorda che ogni socio ha diritto ad un solo voto.

Il socio che per qualsiasi motivo non può intervenire personalmente all'Assemblea, ha facoltà di farsi rappresentare soltanto da altri soci mediante delega scritta; ciascun socio può rappresentare al massimo due soci.

Il Consiglio di Amministrazione: nominato nell'assemblea del 09/07/2020, dura in carica tre esercizi e si compone di cinque membri:

Gennaro Iacente	Presidente
Barbara Azzolina	Vice-Presidente
Paola Deboli	Consigliere
Maria Bonaria Pisu	Consigliere



Il consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione della Cooperativa.

Esso può quindi deliberare su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione di quelli che per legge sono di esclusiva competenza dell'assemblea.

In seno al consiglio di Amministrazione viene nominato il Presidente ed il Vice Presidente.

Il Presidente è il legale rappresentante della Cooperativa. È colui che è responsabile, anche penalmente, di qualsiasi atto o azione amministrativa, legale, fiscale, sociale della società rappresentata.

In questi ultimi anni il Consiglio di Amministrazione ha lavorato per risanare la cooperativa dallo stato di crisi in cui si trovava nel 2017 pianificando un percorso di contenimento dei costi che ha coinvolto tutta la cooperativa, e del quale ogni socio si è fatto carico, nel vero spirito della mutualità prevalente.

Nel corso del 2020 l'organo amministrativo si è riunito formalmente 12 volte e tutte le decisioni intraprese sono state sempre condivise.

Qualsiasi decisione del Consiglio di Amministrazione è stata, inoltre portata a conoscenza di tutte le risorse umane coinvolte nei processi produttivi e con loro condivisa.



La Revisora Contabile, è di nomina assembleare, ed è in possesso dei requisiti di

legge. Resta in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Ella partecipa alle assemblee per l'approvazione del bilancio, in cui indica specificamente nella propria relazione i criteri seguiti nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico.

La Revisora Contabile è stata confermata per un altro triennio nell'assemblea dei soci del 09.07.2020 nella persona della Signora Anna Maria Scaringella e in particolare vigila su:

- la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili, esprimendo, con apposita relazione, il proprio giudizio.

Compensi agli organi sociali

Di seguito vengono riportate le informazioni concernenti il dettaglio dei compensi in denaro a favore degli amministratori e della revisora contabile:

Organismo	Importo	Note
Consiglio di amministrazione	3.004,00	Compenso annuale lordo (gettone di presenza)
Revisore contabile	3.120,00	Compenso annuale

Dalla valutazione di queste tabelle è possibile evincere che chiunque rivesta una carica sociale percepisce compensi individuali proporzionati all'attività svolta, alla responsabilità assunta e alle specifiche competenze, tenuto conto della natura sociale che riveste il nostro sodalizio.



Altri organi di controllo

Revisione Ordinaria

La cooperativa è sottoposta annualmente alla vigilanza da parte di Confcooperative, su delega del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi del D.leg.vo n. 220/2002. L'ultima Revisione ordinaria a cui è stata sottoposta la Cooperativa è del 05/11/2019. Il verbale depositato agli atti societari è disponibile a tutti per la consultazione, si conclude senza alcun provvedimento a carico della Cooperativa e con il rilascio del certificato di revisione. La scelta di aderire a Confcooperative risponde all'obiettivo di :

- contribuire a rinforzare la capacità contrattuale degli aderenti
- scambiare ricerche, informazioni ed esperienze

Revisione Straordinaria

Nel corso del 2020 la cooperativa è stata sottoposta a ispezione straordinaria da parte del Ministero dello sviluppo Economico, i cui punti di osservazione specifici sono stati comunicati ai soci nell'assemblea di fine anno. Nella stessa assemblea è stato letto il verbale d'ispezione straordinaria che tra l'altro recitava così:

“si ritiene che la cooperativa abbia proceduto con trasparenza, nel rispetto delle regole democratiche della deliberazione assembleare, garantendo la leale e corretta informazione preventiva a tutti i soci lavoratori in merito agli effetti retributivi dell'adozione della delibera del piano di crisi aziendale” ed ancora continuando *“l'entità dei sacrifici economici appare rapportata nel quantum alla capacità economica dei singoli lavoratori”*

Ed ancora:

“I soci partecipano attivamente alla vita sociale, sia per quanto attiene allo svolgimento delle attività produttive che della gestione amministrativa. Le assemblee sono ampiamente partecipate. Gli organi sociali sono regolarmente costituiti e funzionano con regolarità. La società garantisce la piena occupazione della base sociale. I soci sono inquadrati in base al CCNL maggiormente rappresentativo del settore di attività” ed in conclusione *“....la cooperativa sia in grado di raggiungere lo scopo sociale e che la stessa confermi la natura mutualistica.”*

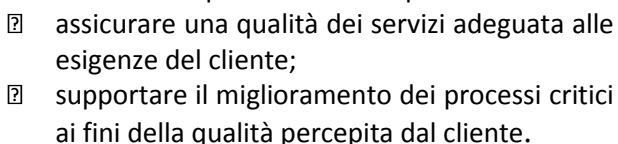
Il Sistema Gestione Qualità

La Cooperativa ha iniziato il controllo della Qualità nel 2000, per la realizzazione al suo interno di un sistema di tenuta e controllo che penetra l'intera organizzazione.

Il nostro ente di certificazione è il RINA

Servizi certificati	SAISA SADISMA CEDAF “La Tavolozza” CENTRO DIURNO ALZHEIMER “Il Pioppo”
Norma di riferimento	Uni En ISO 9001:2015

La direzione è risultata molto coinvolta nella gestione e le informazioni documentate risultano sufficientemente gestite e distribuite agli interessati.



- Ciascun operatore deve esercitare forme di autocontrollo quotidiano sul proprio operato e rispetto ai propri obiettivi di prestazione e di costo;
- Ciascun responsabile di funzione deve verificare costantemente l'operato dei propri collaboratori e rispondere in prima persona dei risultati ottenuti nell'ambito della propria area di competenza;
- La direzione deve esercitare una supervisione continua sull'andamento complessivo e un monitoraggio periodico dei risultati conseguiti



29

Tra questi vogliamo ricordare la preziosa collaborazione con le seguenti realtà associative, tutte senza scopo di lucro e cioè:

Fornitore	settore
Valori Società Cooperativa	Servizi amministrativi, Contabilità e buste paga
Cooperativa Sociale Il Grande Carro	Fornitura Pasti Centro Diurno Anziani Fragili
Cooperativa Sociale Queens Servizi	Servizi di pulizia della sede e del centro diurno anziani fragili
Cooperazione Salute	Gestione sanità integrativa

Nel 2020 la cooperativa Nuova Socialità inoltre ha intrapreso una stretta collaborazione con altre realtà cooperative nella gestione di alcuni servizi in associazione temporanea di imprese:

Cooperative in Associazione Temporanea	servizi
Agorà Cooperativa Sociale	Servizio di Segretariato Sociale /PUA
Magliana Solidale Cooperativa Sociale	Servizio SISMIFF
ISKRA Cooperativa Sociale	Centro Diurno Demenze Rocca Priora

Per quanto riguarda i rapporti con le banche la Cooperativa si avvale di due istituti :

Istituti Bancari
Unicredit Banca
Banca Popolare Etica

Nei confronti dei fornitori e delle banche Nuova Socialità si pone l'obiettivo di instaurare rapporti di collaborazione, trasparenza e fiducia.

3.5 L'erario



Il sodalizio, per sua natura di cooperativa sociale di produzione e lavoro può ancora godere dell'esenzione IRES prevista dall'art. 11 DPR 601/73. Inoltre, dal periodo di imposta 2015 si avvale della possibilità di dedurre, dalla base imponibile IRAP la differenza tra le deduzioni spettanti nei precedenti periodi di imposta e il costo sostenuto con riferimento ai contratti di lavoro a tempo indeterminato. Ne consegue, per Nuova Socialità, un importante vantaggio fiscale in quanto ci avvaliamo

quasi esclusivamente di lavoratori assunti a tempo indeterminato.

Confermiamo che, dalla costituzione ad oggi abbiamo sempre ottemperato a tutti gli impegni ed obblighi di legge, sia verso l'erario, sia nei confronti della Pubblica Amministrazione.

3.6 Enti Locali



PRINCIPALI COMMITTENTI

COMMITTENTI	Servizi svolti
Roma Capitale Municipio XII	• SAISA • Assistenza Domiciliare Alzheimer • SISMIF • CEDAF
Roma Capitale Municipio XI	• RDC – SIMIL SISMIF
Roma Capitale Municipio X	• SAISA
Dipartimento Politiche Sociali Roma Capitale	• Centro Diurno Alzheimer • Home Care Premium
Comune di Grottaferrata	• Centro Diurno Demenze
Utenti privati	• Servizi di stimolazione cognitiva a domicilio (Servizi Polaris)

Come si evince dalla tabella i committenti sono principalmente enti pubblici; la richiesta privata rappresenta lo 0,6 % dell'attività svolta.

Nei confronti della committenza Nuova Socialità persegue i seguenti obiettivi:

- Lavorare per lo sviluppo di reti e collaborazioni
- Intensificare e consolidare occasioni di confronto e approfondimento
- Costruire rapporti di fiducia e trasparenza

3.7 La Collettività di riferimento



Il 2020 è stato sicuramente un anno terribile per certi aspetti, particolare, diverso. Con l'avanzare della pandemia per Covid-19, per la prima volta, l'Italia, l'Europa e larga parte del mondo intero, sono stati colpiti contemporaneamente da quattro gravissime crisi: sanitaria, economica, finanziaria e sociale. Ciò ha immediatamente e violentemente acuito le disuguaglianze; il COVID si nutre delle disuguaglianze sociali e, allo stesso tempo, contribuisce ad accentuarle. Ha reso più fragili i soggetti deboli, ha aumentato in modo esponenziale il numero dei poveri. In queste circostanze le misure pubbliche adottate sono state molteplici insieme a quelle del Terzo Settore.



Nuova Socialità ha operato secondo i valori del Terzo Settore che vanno ben oltre una dimensione prettamente economica, producendo ed erogando beni e servizi per la collettività, favorendo l'aspetto relazionale, alimentando la diffusione dei valori, supportando i bisogni e le necessità. Siamo stati subito pronti a confrontarci con la P.A. quando abbiamo prontamente risposto alla rimodulazione dei servizi semiresidenziali e anche per aver messo a disposizione degli anziani in "lista d'attesa" che non avrebbero avuto alcun aiuto, interventi di assistenza domiciliare.

Ma abbiamo anche impegnato il nostro fornitore dei pasti per il CEDAF "La Tavolozza", cooperativa "Il Grande Carro" a fornirci i pasti anche per quegli anziani che non potevano provvedere da soli alla spesa. Complessa la ricerca di fornitori per garantire beni e approvvigionamenti dei DPI che per un lungo periodo sono risultati introvabili ma grazie a Confcooperative Roma siamo almeno riusciti a recuperare le mascherine chirurgiche e le FFP2.

Nonostante la pandemia la cooperativa si è dimostrata attore nell'innovazione sociale, nella capacità di rispondere ai bisogni nuovi, favorendo idee e creatività. Molti servizi sono stati reinventati in pochissimi giorni, sull'onda dell'emergenza, abbiamo avuto, prima e più di tutti, il polso diretto della situazione e dei bisogni concreti delle persone.

A fronte dell'emergenza Covid-19, la cooperativa ha rappresentato la faccia della solidarietà dando valenza alla sua forza intrinseca di coinvolgere le comunità locali, utilizzare le loro conoscenze, collaborare con tutti gli attori del territorio e promuovere la cooperazione inter-istituzionale che è il centro di gravità delle attività svolte dalle organizzazioni dell'economia sociale.

Un lavoro svolto spesso lontano dai riflettori e non sempre prontamente gratificato dalle azioni di sostegno finanziario ed organizzativo. Nei primi due decreti, il Cura Italia e il Liquidità, non si fa accenno al Terzo Settore. Solo successivamente, con il Decreto rilancio, sono state introdotte alcune misure.

3.8 RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE



La Cooperativa Sociale Nuova Socialità ONLUS procede al monitoraggio della percezione del cliente sul grado di soddisfazione dei requisiti concordati, essendo questa una delle misure più importanti delle prestazioni sistema di gestione per la qualità.

Negli anni la cooperativa ha sperimentato varie modalità privilegiando in particolare due forme di monitoraggio: mediante la sottoposizione di un questionario da compilare riportando il giudizio sulla qualità percepita del servizio erogato; oppure mediante l'organizzazione di Focus Group. In entrambi i casi i dati raccolti sono elaborati dalla Responsabile Gestione Qualità, come da procedura PGQ 8.1 "Monitoraggio e Misurazione della Soddisfazione Interna e Esterna".

Elementi di soddisfazione del cliente sono influenzati anche da tutte le attività di comunicazione relativamente alla capacità dell'organizzazione di soddisfare i requisiti richiamati nelle comunicazioni. Il 2020 è sicuramente l'anno della pandemia, del coronavirus, del covid19, del lockdown delle misure di contenimento. Abbiamo imparato ad usare mascherine, a lavarci continuamente le mani, ad usare il gel disinfettante e a mantenere le distanze.

Mai lo avremmo immaginato. In questa situazione ciascuno di noi ha vissuto emozioni e pensieri contrastanti su noi stessi, sul futuro e sulla cooperativa.

Quest'anno invece dei consueti questionari o dell'organizzazione dei focus group per misurare la soddisfazione dei nostri utenti, delle loro famiglie e dei lavoratori della Cooperativa, abbiamo voluto realizzare una sorta di **diario collettivo**, un album dei ricordi in cui raccogliere riflessioni e testimonianze degli anziani, dei ragazzi, dei loro familiari, delle badanti e di tutti noi lavoratori di Nuova Socialità all'epoca dell'emergenza coronavirus, per conservarne il ricordo nel futuro: è l'obiettivo di **"IL BARATTOLO DEI PENSIERI"**.

L'invito è stato quello di inviare a mano o via email le proprie riflessioni legate alla quarantena, sotto forma di una frase, di un racconto, un disegno, una poesia, una foto e tutto ciò che l'istinto ci ha suggerito, tutto questo costituirà una memoria storica di questo periodo e di come l'abbiamo vissuto, oggetto è la cooperativa Nuova Socialità, i nostri servizi e i nostri operatori.

Il diario collettivo è la nostra "rilevazione della Customer Satisfaction 2020".

Certo non abbiamo dati numerici ma abbiamo raccolto impressioni, pareri, "richieste di leggerezza" ma anche tante dimostrazioni di affetto e di incoraggiamento che si sono accompagnate a vere e proprie raccomandazioni a "non lasciateci soli" raccogliendo le loro preoccupazioni, le loro necessità, abbiamo capito che anche a distanza potevamo dare un supporto.

Questo gli utenti e le loro famiglie.

I lavoratori della cooperativa, i soci invece hanno espresso lo smarrimento di una situazione in bilico, la richiesta di rassicurazioni sul posto di lavoro, sul futuro della cooperativa e dei servizi, gli effetti della pandemia, la paura di essere contagiati, l'incredulità su quanto stava accadendo.

Tutti hanno dimostrato una forte adesione e condivisione alle azioni intraprese, ai cambiamenti a cui tutti siamo stati chiamati, i centri chiusi e trasformati in azioni domiciliari, le azioni del servizio domiciliare adeguate di volta in volta per rispondere alle emergenze.

4. L'ATTIVITA' ESERCITATA E LA GESTIONE

4.1 L'attività esercitata



Le attività che hanno prodotto ricavi nel corso dell'esercizio sono costituite dai servizi di assistenza semiresidenziale e domiciliare erogati in convenzione con il Municipio XII. La cooperativa gestisce inoltre un centro diurno Alzheimer con il Comune di Roma e un centro diurno per utenti affetti da demenza nel Distretto RM 6.1. Inoltre da ottobre 2020 è tornata a gestire in ATI con la cooperativa Agorà il segretariato sociale PUA del municipio XII.

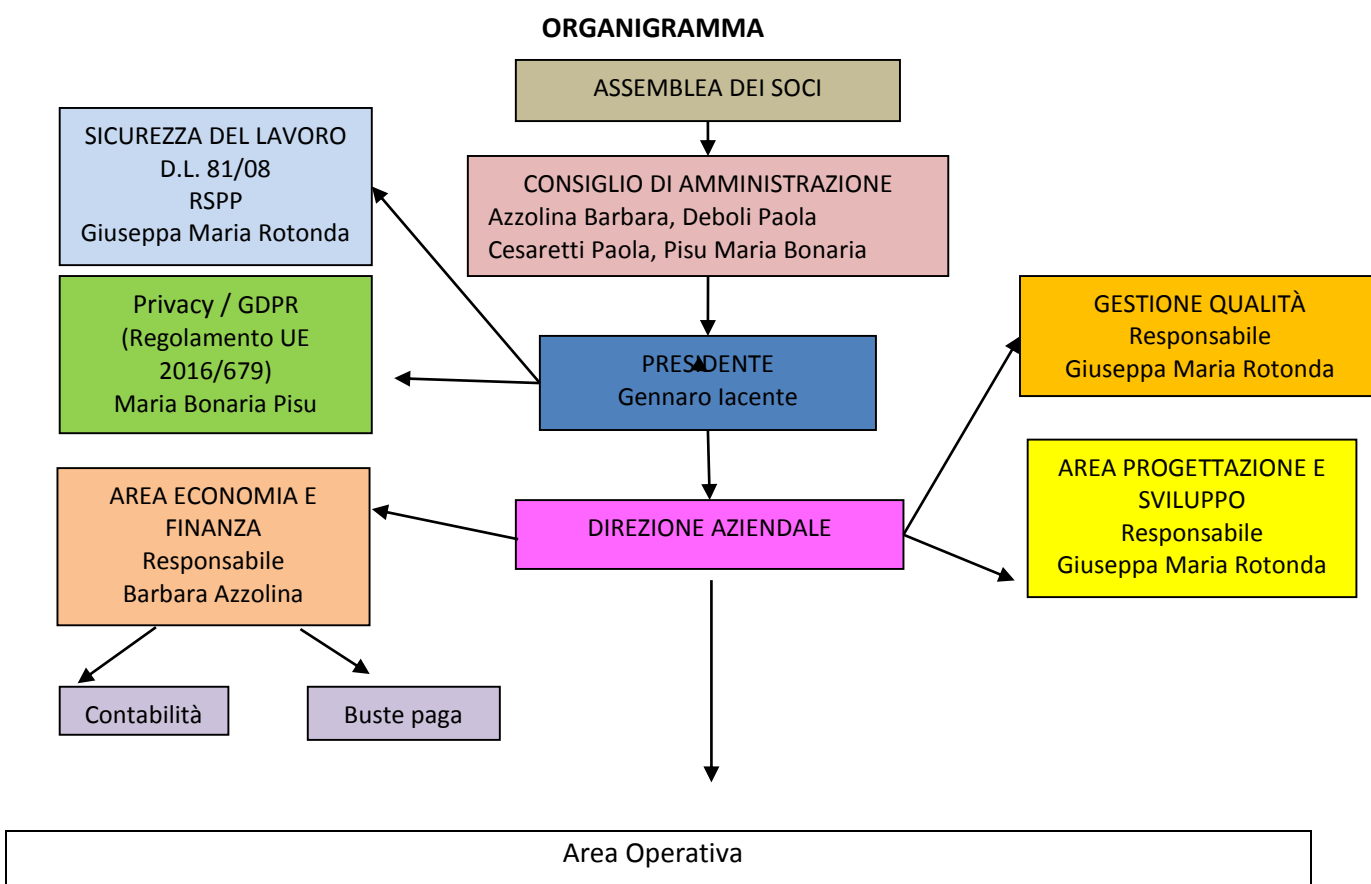
Il bilancio chiuso al 31/12/2020 presenta un avanzo pari 48.556,67€. Tale risultato è il frutto di un complesso percorso avviato già negli anni 2018 e 2019 e confermato nel 2020 che si poneva come obiettivo il superamento del periodo di crisi aziendale per ridimensionare la perdita dell'esercizio e contestualmente programmare una gestione equilibrata e attenta sotto il profilo economico e finanziario.

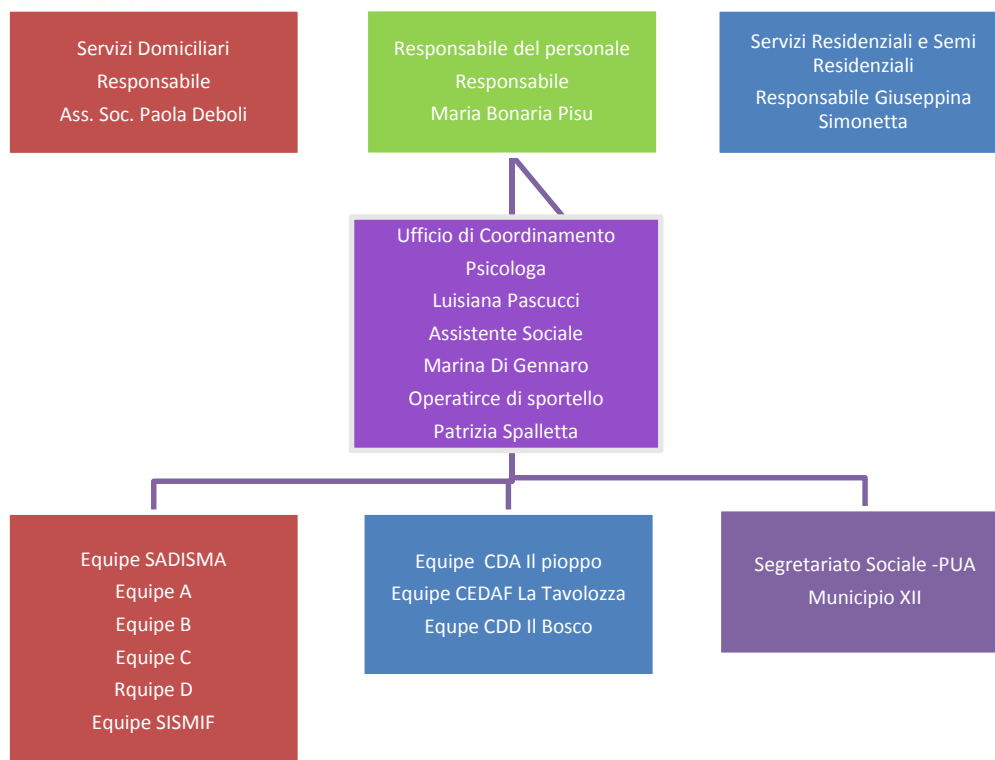
Ma dopo i primi due mesi di attività con l'avvento della epidemia da Covid 19, la cooperativa ha subito un nuovo scossone, in parte ammortizzato dalla immediata rimodulazione dei principali servizi, consentita anche grazie alla pratica della coprogettazione. Tale immediatezza di azione ha garantito la continuità di servizi "essenziali". Inoltre sono state immediatamente adottate tutte le misure necessarie a tutela dei lavoratori, quali la fornitura dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e delle misure di prevenzione e sanificazione ambientali nel rispetto dei protocolli emanati dal legislatore. Ciò fino ad oggi ci ha permesso di salvaguardare gli obiettivi economici finanziari che avevamo fissato e di conseguenza i livelli occupazionali, evitando contemporaneamente il ricorso, come si era paventato nei mesi di aprile e maggio, alla Cassa Integrazione in Deroga, che nel frattempo ci eravamo premurati di chiedere e che ci era stata concessa. Occorre sottolineare

come, nel periodo iniziale dell'epidemia, quello in cui la paura e l'assenza di indicazioni precise sulle modalità di contagio, la risposta della maggior parte degli operatori impegnati sul campo sia stata ammirevole e coraggiosa. Seppure impauriti molti hanno continuato a svolgere la loro attività, cercando di mettere in campo tutte le disposizioni in termini di sicurezza e prevenzione che mano a mano ci venivano indicate dalle autorità sanitarie e dal governo. Tra gli aspetti positivi del 2020 vanno annoverati anche le modifiche dei contratti del Centro diurno "Il Pioppo", che dal 1 marzo prevedeva la fatturazione di un minimo garantito di presenze, e principalmente quello de "La Tavolozza" che dal 1 luglio ci permetteva di fatturare a corpo. I benefici delle azioni decise in assemblea, in concomitanza con il cambio delle convenzioni hanno prodotto risultati superiori alle aspettative. Vi è stata subito una immediata ricaduta positiva che ci ha permesso di versare la tredicesima mensilità 2020 per intero ed in tempi utili, e di non richiedere nuovi sacrifici ai soci lavoratori già a partire da gennaio 2021.

Quindi il Consiglio di Amministrazione è riuscito a raggiungere l'obiettivo di riportare nel corso del 2020 l'equilibrio di gestione economico-finanziario anche attraverso una profonda revisione di tutti i costi di gestione.

4.2 L'organigramma





4.3 Le altre misure a sostegno del reddito



Nel corso dell'esercizio, oltre ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dal CCNL delle Cooperative Sociali e dal Regolamento interno, previsto dalla legge n. 142/2001, abbiamo confermato l'adesione al Fondo Cooperazione Salute, per rispondere all'obbligo contrattuale presente nel CCNL Cooperazione Sociale (art.87) l'iscrizione al Fondo sanitario integrativo (Cooperazione Salute) che prevede con un contributo annuo a carico dell'impresa di euro 60 per ciascun lavoratore assunto a tempo indeterminato.

4.4 La sicurezza sul lavoro

Promozione della cultura della qualità e della sicurezza del lavoro

Già da molti anni la cooperativa ha tra i propri principi la **prevenzione e la sicurezza dei lavoratori**; migliorare i comportamenti, accrescere la cultura aziendale a tutti i livelli organizzativi in materia di salute e sicurezza è stato e resta un obiettivo costante della cooperativa, il cui perseguimento è possibile mediante la formazione e informazione continua dei lavoratori.



Dare importanza alla formazione ed informazione dei lavoratori riguardo alle politiche per la sicurezza ha una valenza sia etica che strategica. Si ritiene doveroso mettere a disposizione dei lavoratori tutti gli strumenti, le abilità e le conoscenze necessarie per lavorare in massima sicurezza: questo è un principio etico imprescindibile, soprattutto in presenza di mansioni che comportano comunque un margine di rischio residuo.

Ai sensi della normativa vigente è stato approvato un DVR aggiornato alla pandemia COVID-19 finalizzato alla diffusione delle misure contro il propagarsi del virus.

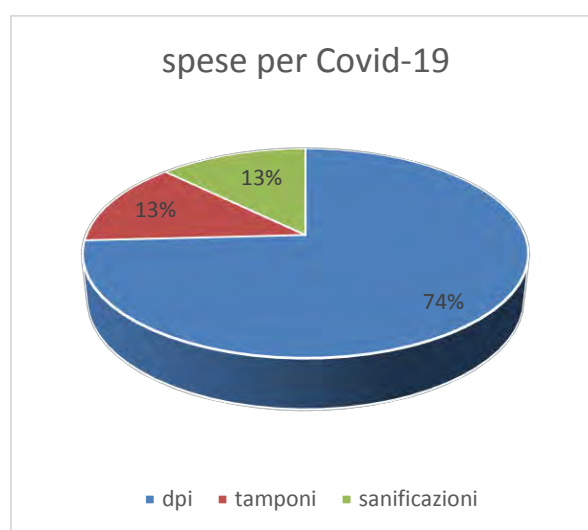
Per rispondere in maniera adeguata alla pandemia da COVID-19 la cooperativa ha adottato un sistema di informazione e formazione e distribuzione di DPI adeguati a fronteggiare l'epidemia.

Il personale si attiene alle appropriate misure di prevenzione per la diffusione delle infezioni per via respiratoria previste dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e applica le indicazioni previste dal Ministero della Salute

Tutti i lavoratori e chiunque entri nelle sedi lavorative sono informati sulle procedure di gestione COVID-19.

Da evidenziare nell'anno 2020 l'aumento dei costi per la sicurezza dovuti dalla pandemia Covid-19, in particolare per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale. La cooperativa ha inoltre provveduto ciclicamente a sanificare i locali e, a partire dal mese di dicembre, ha effettuato con cadenza non superiore a 15 giorni i tamponi antigenici rapidi a tutti gli operatori impegnati nell'assistenza.

Il grafico rappresenta la ripartizione media dei costi per la sicurezza sostenuti. La parte più consistente è rappresentata dall'acquisto dei DPI.





La Cooperativa ha aggiornato il processo di adeguamento sulla normativa vigente in materia di privacy, in particolare con l'adeguamento al Nuovo Regolamento europeo sulla Privacy (regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – RGPD) affidando l'incarico di consulenza al Sig. Alessandro Massari.

Titolare del trattamento	Gennaro Iacente
Responsabile della privacy	Maria Bonaria Pisu

5. IL RENDICONTO SOCIALE

5.1 Determinazione e distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder

La Cooperativa, svolgendo le sue attività, crea una ricchezza – Valore Aggiunto – a favore di tutti i portatori di interesse sia interni che esterni, i cosiddetti stakeholder di Nuova Socialità.

La ricchezza di tipo economico si affianca alla ricchezza sociale, prodotta dalla Cooperativa in coerenza con i propri fini istituzionali.

Per determinare il valore aggiunto viene contrapposta a tutti i ricavi solo una parte dei costi, ossia le spese sostenute per:

- materiali di consumo;
- spese per servizi;
- utenze;
- affitti;
- costi generali;
- ammortamenti;

Vengono considerati anche :

- ricavi e costi accessori (interessi e oneri finanziari);
- ricavi e costi straordinari (sopravvenienze)

Nella tabella che segue è riportato il prospetto di produzione del valore aggiunto nell'ultimo biennio:

	2020	% su prod	2019	% su prod
A) PROVENTI DELLE ATTIVITA'	1.603.979	100,00	1.530.853	100,00
Ricavi da prestazioni servizi	1.585.006	98,82	1.474.616	96,33
altri ricavi e proventi	18.973	1,18	56.237	3,67
B) COSTI INTERMEDI DI PRODUZIONE	264.205	16,47	240.381	15,70
Materie di consumo	28.194	1,76	16.514	1,08
costi per servizi	161.824	10,09	149.398	9,76
costo per godimento beni di terzi	74.187	4,63	74.469	4,86
A-B VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	1.339.774	83,53	1.290.472	84,30
C) COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI	20.592	1,28	9.789	0,64
+/- saldo gestione accessoria	20.592	1,28	9.789	0,64
Ricavi accessori (interessi attivi)	376	0,02	218	0,01
Costi accessori (oneri finanziari)	20.968	1,31	10.007	0,65
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	1.319.182	82,24	1.280.683	83,66
- ammortamenti della gestione	16.370	1,02	28.823	1,88
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	1.302.812	81,22	1.251.860	81,78

Nel biennio esaminato si evince che il valore aggiunto distribuito ai portatori di interesse ammonta al 81% della produzione.

Una volta determinato il valore aggiunto bisogna vedere come lo stesso è stato ripartito tra coloro che hanno contribuito a crearlo. In questo modo alcune voci di costi (salari e stipendi, imposte, ecc.) non vengono considerati tali bensì ripartizioni di ricchezza tra i soggetti destinatari (personale, impresa, Pubblica Amministrazione....)

Con profonda soddisfazione evidenziamo la politica sociale espressa dalla Cooperativa, la quale da sempre è in grado di distribuire ai propri stakeholders la quasi totalità dei propri proventi.

PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

	2020	% su va	2019	% su va
A) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	1.144.562	87,85	1.164.339	93,01
personale dipendente (soci e non soci)	1.061.507	81,48	1.133.980	90,58
collaboratori soci	22.924	1,76	23.090	1,84
Costi per adeguamenti contrattuali	57.416	4,41	4.454	0,36
altri costi del personale (welfare aziendale)	2.715	0,21	2.815	0,22
B) REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTR.	5.956	0,46	2.236	0,18
imposte - tasse – oneri tributari	5.956	0,46	2.236	0,18
C) REMUNERAZIONE ORGANI SOCIETARI	6.124	0,47	3.120	0,25
compensi Sindaci, società di revisione, organ. Vigilanza	6.124	0,47	3.120	0,25
D) REMUNERAZIONE DELLA COOPERATIVA	57.099	4,38	5.555	0,44
accantonamenti a riserve	47.099	3,62	5.555	0,44
accantonamenti per rischi futuri	10.000	0,77	0	0
E) REMUNERAZIONE DEL SISTEMA NO PROFIT	89.070	6,84	76.610	6,12
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	1.302.812	100,00	1.251.860	100,00

Nel biennio esaminato si evince che la Cooperativa, è stata in grado di distribuire ai propri portatori di interesse tutta la ricchezza possibile (81,22%), mantenendo salde anche le rispettive proporzioni.

Analizzando, poi, i singoli stakeholders, possiamo precisare:

- Per remunerazione del personale: si intendono tutti i costi sostenuti nei confronti dei soci lavoratori e del personale dipendente, comprensivi di oneri fiscali previdenziali e assicurativi, dei costi per la formazione, delle spese per la formazione. **A tutto il personale sia esso socio che non socio è stata adeguata la retribuzione mensile prevista dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali anni 2017-2019. Occorre sottolineare che i soci non hanno avuto lo stesso trattamento economico dei non soci fino al 2020, essendosi fatti carico dell'onere del risanamento della crisi aziendale attraverso**

trattenute sulla retribuzione; la maggior parte (l'87,85%) del valore aggiunto è stato distribuito al personale della cooperativa.

- Per remunerazione della Pubblica Amministrazione. Si intende il costo sostenuto per l'IRAP. Considerata la nostra natura giuridica di società cooperativa a mutualità prevalente che non svolge alcun tipo di attività lucrativa, l'erario è una parte minoritaria dei nostri portatori di interesse. Abbiamo contribuito per euro 5.956,00 (0,46%);
- Per remunerazione agli organi sociali. Come noto riguarda i compensi ad amministratori e revisori, per un totale di 6.124,00, pari allo 0,47% del valore aggiunto della cooperativa;
- Per remunerazione della cooperativa, si intendono gli avanzi netti destinati ai fondi di riserva indivisibili, utilizzabili soltanto per copertura di perdite ovvero da devolvere ai fondi mutualistici per lo sviluppo del movimento cooperativo in caso di scioglimento anticipato. Questo contributo pari a 57.099 è pari al 4,38% del valore aggiunto.
- La remunerazione del sistema no profit riguarda tutti quei costi sostenuti dalla cooperativa verso il sistema cooperativo ed associazionistico operante sul territorio, il sostegno a reti cooperative e il pagamento dei contributi associativi a Confcooperative. Rappresenta lo 6,84%,25% del valore aggiunto.

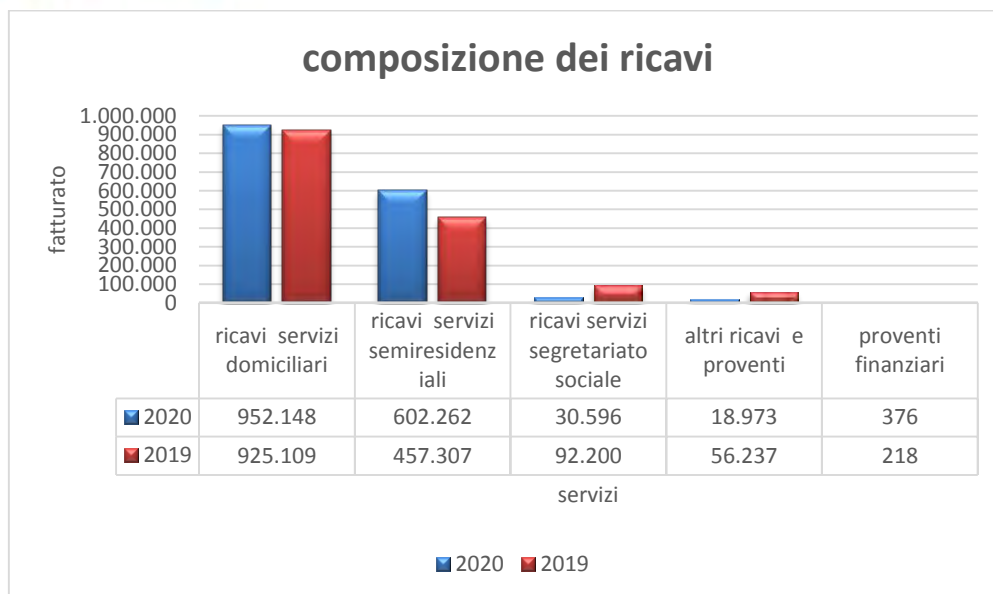
5.2 ANALISI DEI COSTI DI GESTIONE

	2020	%	2019	%
B6 MATERIALI	28.194	1,81	16.514	1,08
B7 SERVIZI	215.625	13,86	218.935	14,35
B8 GODIMENTO BENI DI TERZI	74.187	4,77	74.469	4,88
B9 COSTI DEL PERSONALE	1.121.638	72,09	1.141.248	74,28
B10 AMMORT. E SVALUTAZ.	16.370	1,05	28.823	1,89
B13 ALTRI ACCANTONAMENTI	10.000	0,64	0	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	62.860	4,04	33.110	2,17
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	1.528.874	98,27	1.513.099	99,20
INTERESSI E ONERI FINANZIARI	20.968	1,35	10.007	0,66
ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (IRAP)	5.956	0,38	2.236	0,15
TOTALE GENERALE COSTI	1.555.798	100,00	1.525.342	100,00

5.3 ANALISI DEI RICAVI DI GESTIONE

I ricavi sono per la maggior parte provenienti da convenzioni con il settore pubblico. Il settore privato non rappresenta meno dell'1% del nostro fatturato. Esponiamo una tabella rappresentativa degli ultimi due esercizi che evidenzia che i ricavi maggiori provengono dai servizi domiciliari anche se nell'ultimo anno si registra un aumento dei proventi da servizi semiresidenziali per l'inizio della gestione, a novembre 2019, del Centro Demenze di Rocca Priora. Nel 2019 si sono conclusi i servizi di segretariato sociale per poi riprendere nell'ultimo trimestre del 2020.

	2020	%	2019	%
A1 RICAVI PER SERVIZI DOMICILIARI	952.148	59,35	925.109	60,42
A1 RICAVI PER SERVIZI SEMIRESIDENZIALI	602.262	37,54	457.307	29,87
A1 RICAVI PER SERVIZI SEGRETARIATO SOCIALE	30.596	1,91	92.200	6,02
A5 ALTRI RICAVI E PROVENTI	18.973	1,18	56.237	3,67
C16 PROVENTI FINANZIARI	376,00	0,02	218,00	0,01
TOTALE GENERALE RICAVI	1.604.355	100	1.531.070	100

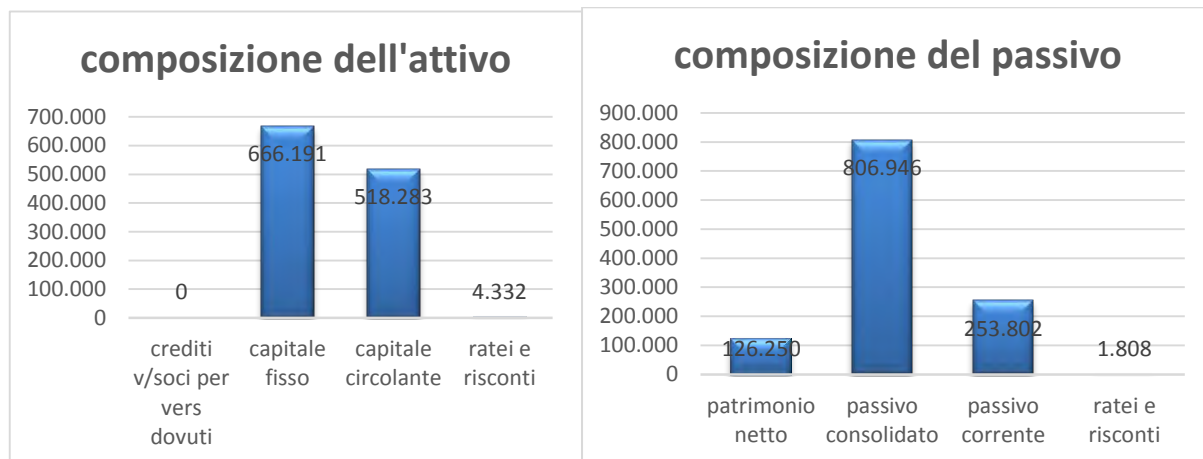


5.4. SITUAZIONE FINANZIARIA

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio "finanziario":

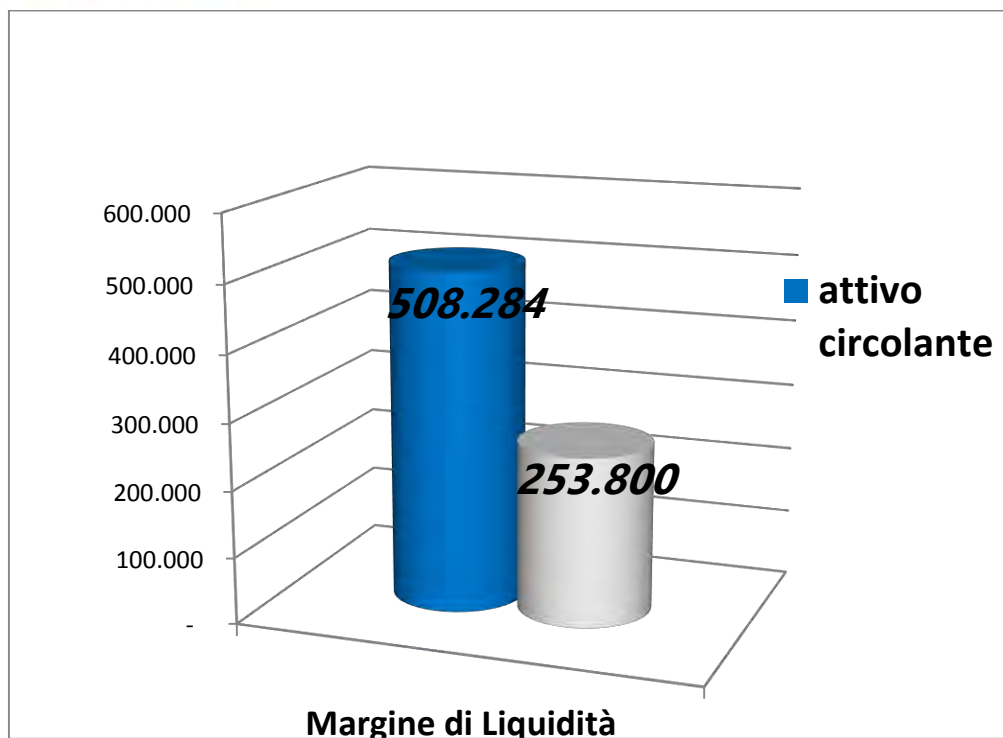
Attivo 2020		Passivo 2020	
Crediti vs/soci per versamenti ancora dovuti	0	Capitale netto	126.250
Capitale fisso	666.191	Passivo consolidato	796.946
Immateriali	0	Fondi per rischi e oneri	0
Materiali	621.583	Fondo TFR	796.496
Finanziarie	44.608		
Capitale circolante	508.283	Passivo corrente	253.802
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Fonti a breve termine	253.802
Liquidità differite	341.266	Fonti a lungo termine	0

Liquidità immediate	167.017		
Ratei e risconti	4.332	Ratei e risconti	1.808
Totale impieghi	1.178.806	Totale fonti	1.178.806

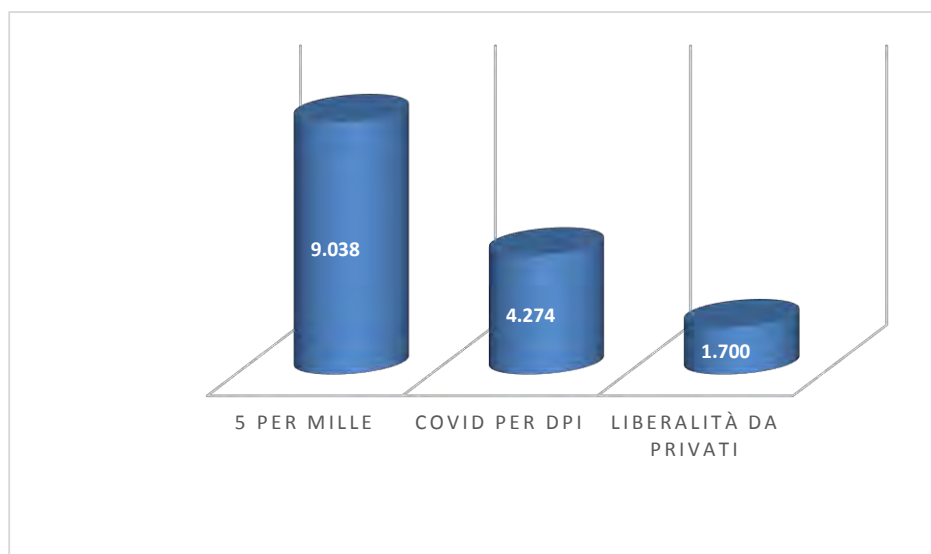


INDICE DI LIQUIDITÀ IMMEDIATA

Si evince che la cooperativa con le proprie disponibilità è in grado di soddisfare tutti i debiti a breve termine. Pertanto la cooperativa NON deve nel breve periodo ricorrere a finanziamenti di terzi.



Nell'arco dell'anno la cooperativa ha beneficiato di contributi provenienti in gran parte dalle erogazioni per il 5 per mille. Inoltre ci sono stati riconosciuti dei rimborsi sull'acquisto di dispositivi di protezione individuale, di cui quest'anno si è fatto largamente uso a causa del Covid-19.



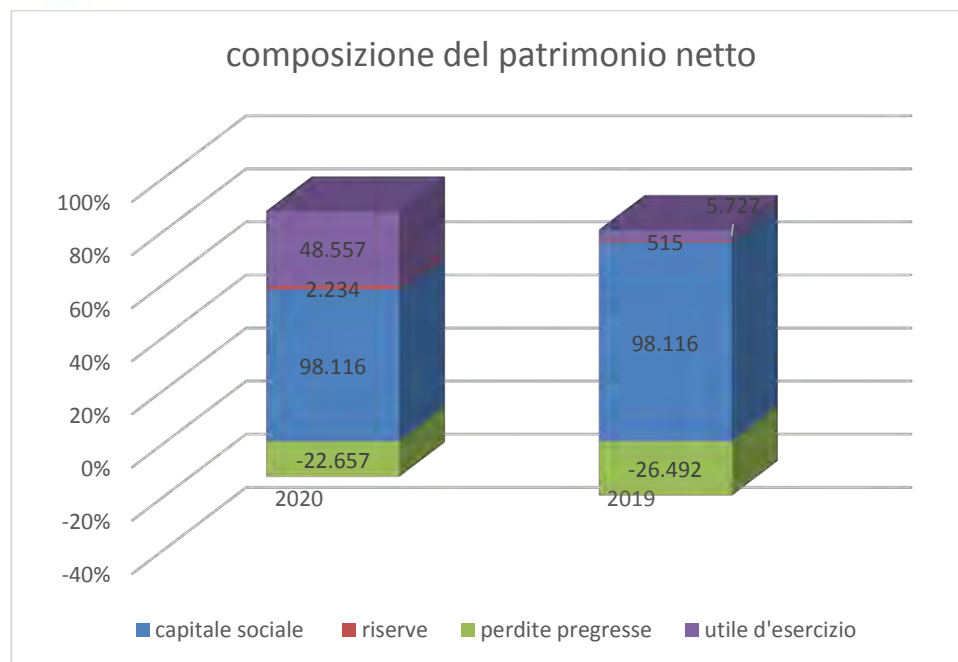
Il reperimento di fondi aggiuntivi è uno degli scopi del fundraising. Oggi il management di Nuova Socialità non si limita a gestire bene le commesse pubbliche o private, derivanti da appalti o affidamenti, ma deve sempre di più riuscire ad esercitare verso i propri stakeholder un ruolo, non di gestore, ma di imprenditore sociale. Deve possedere la capacità di generare valore aggiunto sociale costruendo il proprio modello per il benessere della collettività.

Nuova Socialità è impregnata, in primo luogo, nel versante interno, noi siamo i nostri migliori testimonial, la nostra pubblicità. E verso l'esterno con la comunicazione, dire agli altri chi siamo e cosa facciamo: *una buona comunicazione permette infatti di far conoscere l'organizzazione e la sua causa a tutti i potenziali donatori.*

IL PATRIMONIO NETTO

il patrimonio netto, grazie al positivo risultato d'esercizio, ha avuto un incremento consistente nel 2020, pari al 62% rispetto allo scorso anno.

	2020	2019
CAPITALE SOCIALE	98.116	98.116
RISERVE	2.234	515
PERDITE PREGRESSE	-22.657	-26.492
UTILE D'ESERCIZIO	48.557	5.727
TOTALE PATRIMONIO NETTO	126.250	77.866



5.5 DESTINAZIONE DELL'AVANZO D'ESERCIZIO

La gestione economica complessiva registra componenti positivi per euro 1.603.979,00 e componenti negativi per euro 1.555.422,00: si è quindi chiusa con un avanzo di euro 48.557,00.

Per quanto sopra descritto, il risultato netto di euro 48.557,00 nel rispetto dello statuto sociale e della nostra mission, **contribuirà a risolvere lo stato di crisi in cui la cooperativa si trovava dal 2017**.

Ai sensi di legge e di statuto è preclusa alla Cooperativa la divisione di utili fra i soci sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento. Pertanto l'assemblea dei soci delibera di destinare l'avanzo pari a € 48.557 nel seguente modo:

- € 14.567 pari al 30% dell'utile conseguito al fondo di riserva ordinario e indivisibile anche ai sensi della legge n. 904/77 art. 12;
- € 1.457 pari al 3%, al fondo di mutualità per lo sviluppo cooperativo come stabilito dalla legge n. 59/92;
- € 22.657 a copertura delle perdite pregresse
- € 9.876 residuo al fondo di riserva indivisibile

Inoltre l'avanzo consente di :

- *ripianare, azzerandole, le perdite subite negli esercizi 2016-2018*
- *avviare il processo di patrimonializzazione della cooperativa*

6. RISCHI ED INCERTEZZE

In questa parte della presente relazione vogliamo rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

6.1 Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna non si segnala alcun rischio degno di rilievo salvo voler ulteriormente migliorare i processi di efficacia/efficienza.

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano in particolare la crisi del welfare pubblico e le ripercussioni nei confronti della cooperazione sociale. In particolare legati:

Rischi	Soluzione
Rischio di stagnazione del mercato/welfare locale	Sviluppo della coprogettazione con l'Ente pubblico con un sistema a budget Innovazione continua dei servizi e sviluppo di nuovi ambiti di intervento
Carenza di Personale Qualificato	Appropriato e aggiornato piano della formazione interna e opportunità esterne
Rischi legati a chiusura di un servizio	Ricollocamento degli addetti
Rischi legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro/ Pandemia COVID-19	Aggiornamento documento analisi dei rischi sicurezza sui luoghi di lavoro
Rischi legati al turn over di Professionalità critiche	Piano della formazione e selezione del personale

6.2 Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati. Si segnala, inoltre, che nonostante tutti i crediti siano a nostro avviso esigibili, la società ha nel 2020 predisposto un adeguato fondo svalutazione crediti.

L'unico rischio da segnalare è correlato all'esposizione creditoria nei confronti della committenza pubblica che, come già avvenuto negli anni precedenti, può procrastinare per varie ragioni il pagamento delle fatture oltre la scadenza, imponendoci il ricorso al capitale di terzi (anticipazione su fatture).

6.3 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

7. ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Altre informazioni

Per completezza possiamo dichiarare che:

- La società non possiede rapporti con imprese controllanti e tanto meno con imprese sottoposte al controllo di quest'ultima;
- I rapporti con altri soggetti sono normali rapporti fra clienti e fornitori di beni e di prestazioni di servizi.
- La società non possiede azioni proprie.
- Non sono stati sostenuti, nell'esercizio in commento, costi per ricerca e sviluppo.
- In merito agli obblighi di trasparenza di cui alla legge 124/2017, la Cooperativa nel corso del 2020 non ha ricevuto contributi di natura sussidiaria ma solo proventi derivanti appalti e/o convenzioni con Enti pubblici.

8. PROSPETTIVE FUTURE

8.1 Gli obiettivi e le prospettive della cooperativa

Partendo dall'analisi del contesto attuale il Consiglio di Amministrazione ha definito i seguenti obiettivi strategici della cooperativa per il prossimo triennio.

DESCRIZIONE OBIETTIVO PROCESSO	STRATEGIA
Partecipare a bandi progetti innovativi	Risposte a bandi
Adeguamento contrattuale	Pieno rispetto degli adeguamenti contrattuali spingendo l'amministrazione pubblica ad adeguare le tariffe, azioni combinate attraverso CONFCOOPERATIVE
Percorsi formativi e aggiornamento	Attivazione di percorsi di formazione anche in modalità remota

L'integrazione con il territorio	Incrementare i rapporti con i servizi territoriali
Cura della rete sociale	Ampliare i rapporti con le organizzazioni non profit del territorio e consolidare quelli precedenti
Consolidamento bilancio di esercizio	Patrimonializzazione del capitale e politiche di welfare
Customer Satisfaction	FOCUS GRUP
Ampliamento della compagine sociale	Strumenti di comunicazione positiva

La prospettiva a medio e lungo termine garantisce una visione consapevole dei punti di forza e delle criticità del progetto imprenditoriale di Nuova Socialità.

Parallelamente il monitoraggio periodico del contesto garantisce l'attuabilità degli obiettivi strategici, attraverso l'adeguamento ai cambiamenti e la continua ridefinizione degli obiettivi operativi intermedi, raggiungibili entro ciascun anno.

Il piano di sviluppo, infatti, deve essere attuabile e coerente, sia con il processo esterno, sia con gli strumenti e le risorse interne disponibili.

8.2 Il futuro del bilancio sociale

Come già descritto nelle premesse questo è il primo bilancio sociale della Cooperativa redatto secondo le linee guida emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 04.07.2019. È nostro intendimento migliorarlo di anno in anno al fine di favorire i nostri portatori di interesse:

- nella maggiore conoscenza del valore generato dalla Cooperativa;
- in un migliore processo interattivo di comunicazione sociale e di partecipazione;
- nell'interpretazione più trasparente possibile di tutte quelle informazioni utili alle valutazioni degli stakeholder.